

Un film italiano trionfa a CinemadaMare

giovedì 16 agosto 2007

Nova Siri - "Il supplente"

(15 min.) dell'italiano Andrea Jublin, "dedicato

a tutti coloro che hanno problemi di condotta", ha vinto il prestigioso "Epeo d'Oro 2007" della quinta edizione di CinemadaMare, il festival internazionale itinerante del cinema digitale con attività seminariali. È stato votato nella serata di ferragosto dalla giuria popolare di spettatori che ha posizionato

al secondo posto il film belga "Droomtijd" (19,40 min.) di Tom Van Avermaet, una riflessione fantascientifica sul tempo di sognare, avvincente esercizio di stile, rigoroso e originale, colmo di effetti sonori; al terzo il canadese "Hero By Nature" (15 min.) di Roger Cantin, un'opera contro il pregiudizio etnico e moralmente

edificante dopo una tragedia, pur di pregevole fattura, ma troppo lineare e senza una solida intuizione specificamente cinematografica.

Di diverso ma complementare parere

la giuria tecnica di esperti composta dalla poetessa Rosa Maria Fusco e dai giornalisti Eleonora Cesareo (La Nuova del Sud - La Nuova Tv), Pino

Suriano (Il Quotidiano della Basilicata) e dal presidente Salvatore Verde (La Gazzetta del Mezzogiorno),

che, sempre all'unanimità, ha premiato lo stesso Jublin (già piazzamento

d'onore nel 2005 per il film breve "Grazie al cielo") come Miglior attore protagonista

(con una recitazione sovratonale ai limiti del virtuosismo), ma ha decretato

l'affermazione del Belgio e il successo dell'Italia, rispettivamente con tre premi

ciascuno ai due film: miglior Regia a Van Avermaet, migliori Effetti speciali

(sonori) a Filip Maes, e la miglior Colonna

sonora originale a Brian Clifton, mentre

"Homo Homini Lupus" (18 min.) di Matteo

Rovere, sulle ultime ore di vita di un partigiano ucciso dai nazisti, stranamente

non considerato dal pubblico, si è aggiudicato la miglior Sceneggiatura, a Giuliano Bottani e allo stesso regista,

la miglior Fotografia, a Vladan Rodovic,

e il miglior Montaggio, a Consuelo

Catucci.

La tradizionale cerimonia di

premiatura si è svolta come sempre a Nova Siri, dov'è nato il direttore

artistico Franco Rina, giornalista

della Tv "La 7",

che ha voluto ringraziare "proprio tutti, per lo sforzo profuso a consolidare

l'autorevolezza di una manifestazione ormai di valore europeo ed oltre, con un

premio ambitissimo dai giovani cineasti e una formula organizzativa originale.

Il festival, infatti, è durato 40 giorni, svolgendosi per 1400 chilometri, in

sei città di cinque regioni del Sud, partecipato complessivamente da 120

giovani provenienti da 35 nazioni di tutti i continenti".

Quasi tutti assenti i

premiati, impossibilitati ad intervenire in extremis, a conferma della assoluta

trasparenza e autonomia del lavoro

svolto in sede di valutazione critica, senza i tradizionali equilibrismi e

bilanciamenti a pioggia, sovente estranei al valore reale delle opere, nel caso

comunque di qualità elevata. Completava la cinquina dei titoli (tutti di genere

fiction) in finale, determinatasi dopo tre selezioni di diverse giurie popolari

(tra Bari, San Potito S., Matera, San Severino Lucano, Corigliano Calabro,

Acireale e Nova Siri), il corto "The

Little Dictator" (08,20 min.) di Peter

Lowey (Australia), film d'animazione anche poco ironico sulla campagna di

Russia di Napoleone Bonaparte, con aspirazioni storiche e didascaliche e non

del tutto convincente. Alla serata conclusiva erano presenti il giornalista

americano da tempo in Italia Wolfgang

Achtner, autore e produttore televisivo, e il sindaco Pino Santarcangelo che ha indirizzato "elogi alla manifestazione,

pur con assenze di diversi ospiti annunciati, riconoscendo l'indiscusso valore

dell'evento". Inoltre, in un clima di festa, sono stati premiati anche con

attestazioni i sei film realizzati dai filmmakers al seguito della carovana di

"CinemadaMare" dal 5 luglio in poi, uno per settimana, cimentandosi in video

realizzati nei territori visitati e con reciprocità di apporti tecnici e

creativi. A margine la distribuzione gratuita dell'appassionato libro "Arte in Mostra. Lo sguardo sulle forme e sui colori", del ventinovenne pubblicitario romano Francesco Cozzi.

Leandro Verde